

**ISTITUTO COMPRENSIVO ARBE-ZARA  
CONSIGLIO DI ISTITUTO**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL 3 GIUGNO 2013 – n. 4**

Il giorno 3 Giugno 2013 alle ore 21, nel plesso scolastico "Fabbri" di viale Zara 96, si è riunito il Consiglio di Istituto, debitamente convocato, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Regolamento esperti esterni (quota classe);
3. Informazioni sulle situazioni degli alunni con DVA-DSA-BES: aspetti organizzativi.

Sono presenti tutti i membri del Consiglio:

- il Dirigente Scolastico, **dott. Gabriele Marognoli**;
- per la componente docenti: **Loredana Migliazza** (2e Zara) – **Francesca Merlo** (4a Zara) – **Laura Cassani** (3a Zara) – **Concetta Nenna** (5a Pianell) – **Gabriella Filippa Gugliotta** (mat. Sarca) – **Daniela Baio** (ingl. Sarca) – **Michela Bricoli** (4a Pianell) – **Federica Salice** (1a Pianell);
- per la componente genitori: **Luca Frigerio** (1a B Zara) – **Giovanni Mattoni** (1a B Zara) – **Maurizio Frigerio** (1a B e 5a C Zara) – **Raffaele Di Vaio** (5a A Pianell) – **Andrea Boscani** (1a A Sarca e 4a B Pianell) – **Barbara Gatti Sassi** (3a B Sarca e 4a A Pianell) – **Maria Cleofe Bazzano Meneghini** (3a B Pianell) – **Rossetti Alessandro** (1a D Zara);

è presente inoltre il sig. Silvio Noce, presidente del Comitato Genitori Fabbri.

Il Presidente procede alla discussione del punto 1 dell'OdG, e dopo minime correzioni il verbale precedente (n.3 del 13/5/2013) viene approvato.

**Il verbale della riunione precedente è approvato all'unanimità e messo agli atti come deliberazione n. 10.**

Il Presidente passa ad esporre il punto 2 dell'OdG, ricordando i temi principali già evidenziati nella riunione precedente e ripresi in Giunta:

- costo orario degli esperti per tipologia (più basso per alcune attività come lo sport e più alto per altre come il teatro);
- spesa complessiva per alunno e forme di solidarietà;
- regolamentazione delle procedure di selezione degli esperti, in un'ottica di maggior trasparenza;
- compensazione di spesa tra le attività e le uscite didattiche, normalmente già soddisfatta in tutte le classi, da formalizzare.

In merito al primo punto, già in Giunta si è ritenuto opportuno non porre vincoli a priori.

Il Dirigente richiama l'importanza di queste attività, inserite anche nel POF (Piano di Offerta Formativa), sottolineando la valenza educativa di strumenti come il teatro, anche per aspetti di integrazione. Ricorda inoltre che la partecipazione ai progetti concordati è obbligatoria per tutti gli alunni, mentre il pagamento non può essere imposto, ma piuttosto condiviso nel modo più ampio possibile tra i genitori della classe.

Il Dirigente avvia la discussione presentando quelle che sono le procedure attualmente utilizzate e proponendo alcune ipotesi alternative.

Dopo attenta valutazione dei diversi aspetti, il Dirigente propone di preparare una bozza, che diverrà poi una circolare, per dettagliare i seguenti punti come concordato in assemblea:

1. Modalità di selezione degli esperti
  - dietro segnalazione personale da parte di docenti
  - con affiancamento al Dirigente dei docenti "referenti per progetto", definiti/confermati di anno in anno (con "funzione strumentale"), per ciascun plesso (anche se non direttamente coinvolti con la propria classe);
  - maggior rilevanza del rapporto di fiducia personale e del valore educativo della proposta, rispetto ad una sola formale valutazione di curricula e titoli

2. Tetto massimo di spesa annuale per alunno tra gli 80 e i 100 euro, tetto complessivo per progetti ed uscite didattiche
3. Costituzione di una riserva di solidarietà per aiutare le famiglie in situazioni economiche disagiate
  - si prevede sia sufficiente l'aggiunta di 1 euro per alunno sull'importo totale, oltre all'arrotondamento ai 50 centesimi superiori
4. Criteri di individuazione dei beneficiari del contributo di solidarietà, in base delle alle situazioni economiche disagiate, su segnalazione delle insegnanti e con riferimento all'ISEE
  - si prevede un contributo al 50% salvo deroghe
  - comunicazione formale alle famiglie
  - maggiori attenzioni da dedicare alle prime classi, in cui vi sono maggiori difficoltà di individuazione
5. Procedura di valutazione del progetto a fine anno
  - relazione da parte del referente sulle attività, anche come criterio di selezione per l'anno successivo

Questi criteri si riferiscono solo ai progetti formativi, non alle uscite didattiche (né quelle di Scuola-Natura).

Il Presidente porta dunque la discussione al punto 3 dell'OdG, richiamando la normativa recentemente modificata: l'introduzione dei **BES** (Bisogni Educativi Specifici) ha ampliato molto l'orizzonte di quelli che erano gli interventi per DVA (disabilità) e DSA (disturbi evolutivi specifici dell'apprendimento), e ancora mancano procedure codificate, documenti di riferimento e soprattutto una esperienza ed una pratica. La sempre crescente limitatezza delle risorse disponibili porta anche a considerare l'opportunità di rivolgersi ad altre figure che possano entrare nella scuola, nelle forme di volontariato specializzato.

Il Dirigente sottolinea l'aspetto fondamentale dell'**inclusività** (evitare l'emarginazione): coi BES si riconosce che i bisogni non sono uniformi, e che percorsi diversi sono possibili, per il raggiungimento di obiettivi fondamentali. Il Dirigente ricorda brevemente l'evoluzione storica del tema dell'inclusività nella scuola ("handicap/disabilità" nel '77, dislessia e disturbi specifici dell'apprendimento, alfabetizzazione degli stranieri), e presenta i "numeri" per il prossimo anno nell'Istituto, prima della individuazione degli alunni con "BES":

- 44 DVA (19 con assistenza educativa da parte del Comune, con riduzione progressiva negli anni delle ore assegnate, copertura al 30% per l'anno in corso - critica anche la situazione degli insegnanti di sostegno, spesso supplenti, non preparati, male integrati, focalizzati sull'alunno e non sulla classe)
- 30 DSA
- 25-30 stranieri con forte gap nella conoscenza della lingua Italiana (specie nella scuola media)

Si pone la questione di come individuare tutti gli altri bisogni, che non possono essere certificati, ed anche per questo spesso di difficile comunicazione alle famiglie. Oltre a definire dei parametri per l'individuazione, occorre poi stabilire opportune misure compensative o altro (a titolo di esempio, un orario ridotto, l'eliminazione della seconda lingua straniera, la partecipazione a progetti laboratoriali c/o cooperative come Exodus).

Il Dirigente propone ai docenti di avviare una prima "conta" in corrispondenza dei prossimi scrutini.

Dovrebbero poi venir predisposte delle linee guida a livello Provinciale e/o Regionale.

A settembre si dovrà costituire a livello di Istituto il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), con la partecipazione, accanto al Dirigente, di docenti e genitori. Occorre individuare un piano di attività, che porti a definire le tipologie di situazioni, i tipi di interventi e le strategie.

Il Dirigente ricorda che, nella sezione docenti del sito dell'Istituto, è disponibile della documentazione al riguardo.

Per la componente genitori, occorre da una parte sollecitare la partecipazione, dall'altra fissare dei criteri di selezione: non è richiesto un coinvolgimento diretto ma piuttosto una sensibilità,

meglio ancora se affiancata da competenze professionali. Il GLI potrebbe anche avere una composizione variabile, con un nucleo fisso e delle componenti variabili. Sarà poi importante favorire la solidarietà tra tutti i genitori, ben potendosi prevedere anche situazioni di contrasto.

Il Presidente invita i Comitati Genitori ad avviare quanto prima un'azione informativa. Silvio Noce (CdG Fabbri) sottolinea il ruolo fondamentale dei rappresentanti di classe, spesso impreparati rispetto a queste responsabilità connesse al loro ruolo. Propone dunque di raccogliere e condividere documentazione (vademecum) per guidare e sensibilizzare i genitori ed in particolare per meglio informare i rappresentanti di classe, specialmente delle prime classi, nel loro compito di coordinamento tra pari.

Il Presidente riassume dunque le proposte emerse nella discussione, nell'obiettivo di costituire il GLI alla ripresa dei lavori dopo l'estate :

- per i docenti: avviare una mappatura dei BES e una definizione dei criteri;
- per i genitori: suscitare candidature dei genitori per la partecipazione al GLI, promuovere esperienze di autoaiuto ("sportello di ascolto" dei genitori), condividere un vademecum operativo.

Non essendoci altro da deliberare o da comunicare, il Presidente dichiara conclusa la seduta alle ore 23:25.

Il Segretario  
Sig. Raffaele Di Vaio

Il Presidente del C.d.I.  
Sig. Maurizio Frigerio